MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI E DELLA LOGISTICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 13 del 25 gennaio 2022, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", adottato ai sensi dell'articolo 3 del DL 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato nella G.U. n. 38 del 15 febbraio 2024, entrato in vigore il 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, al dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO l'art. 36, comma 4, del D.P.C.M. del 22.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria";

VISTA la Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), "Bilancio di previsione dello Stato per

l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", pubblicata nella G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 - Suppl. ordinario n.43;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 – Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 15 gennaio 2025 di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera g) del Decreto legislativo n. 23 del 30.06.2021, con visto n. 14 del 16 gennaio 2025;

RICHIAMATO integralmente l'art. 8 del D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi n. 2 del 16 gennaio 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 in data 21 gennaio 2025 al n. 17 concernente l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie alle Direzioni Generali;

VISTO il Decreto ministeriale n. 23 del 27 febbraio 2025, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 112 del 3 marzo 2025, con il quale è stata disposta l'assegnazione in gestione unificata delle spese comuni di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025, in conformità alla nuova struttura ministeriale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

CONSIDERATO che all'articolo 2 del già menzionato Decreto ministeriale n. 23 del 27 febbraio 2025 è stabilito che "*per l'esercizio finanziario 2025, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale di cui sopra, è affidata alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, in conformità alla citata tabella 4 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di responsabilità amministrativa gravanti su capitoli ed i piani di gestione indicati nella tabella B del presente decreto, nel limite degli importi attribuiti ai rispettivi titolari dagli atti citati in premessa*";

VISTO il D.M. n. 29 del 7 marzo 2025 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 con il n. 352;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 09.04.2025 al n. 395, con il quale è stato conferito al Dott. Andrea Tardiola l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis del Decreto legislativo 165/2001, di Direttore della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, a decorrere dall'11 marzo 2025 per la durata di un triennio;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

VISTE le comunicazioni, acquisite agli atti di questa Direzione Generale, del Centro di Costo di Gabinetto e dell'Ufficio di Polizia in presidio presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di Via Veneto n. 56 in Roma, in cui si segnalava il mancato funzionamento dell'apparecchiatura radiogena modello "FEP ME 640 GILARDONI" per la quale veniva richiesto un intervento di riparazione;

CONSIDERATA la necessità di garantire adeguati livelli di sicurezza della sede ministeriale citata, anche in considerazione del carattere fortemente istituzionale della stessa;

PRESO ATTO che il servizio di riparazione della macchina ha carattere di esclusività e, quindi, può essere eseguito esclusivamente dalla società "Gilardoni S.p.A." con sede alla Via Arturo Gilardoni 1, 23826 Mandello del Lario (Lecco), C.F. e P.IVA 00734000151 specializzata nella produzione e manutenzione, anche riparativa, degli apparecchi radiogeni a proprio marchio;

VISTA la richiesta di preventivo inviata dall'Amministrazione con prot. n. 3176 del 04-07-2025 alla Gilardoni S.p.A. e l'offerta pervenuta dalla società, PR|25|4406 del 08.07.2025, acquisita agli atti di questa Direzione Generale di importo pari ad **€ 493,00 (quattrocentonovantatre/00) IVA esclusa**;

CONSIDERATO che la congruità economica, con riferimento al preventivo di spesa trasmesso dalla Gilardoni S.p.A. è stata accertata dai competenti Uffici della Divisione 5 – Logistica, manutenzione, sicurezza e gestione beni di questa Direzione Generale e comunicata con mail del 14.07.2025 acquisita agli atti;

RITENUTO, altresì, necessario disporre l'esecuzione dell'intervento *de quo* con la massima urgenza in quanto prioritario e indispensabile per garantire la piena efficienza dell'apparecchio radiogeno onde evitare l'insorgere di una grave compromissione dell'intero apparato nonché per continuare a garantire la sicurezza dell'edificio;

DATO ATTO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, che il contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto è il CCNL Metalmeccanici /Artigiani;

VISTO l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone, al comma 1, lettera b), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone che, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante individui nella decisione di contrarre l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO che la Gilardoni S.p.A. è un operatore economico presente sul mercato dal 1947 da un'iniziativa del Dott. Ing. Arturo Gilardoni fondata sulla qualità e dedicata all'innovazione, i suoi laboratori di ricerca sono riconosciuti altamente qualificati (D.M. 9-10-1985 – L. 46/82 art.4). L'organizzazione aziendale è certificata CSQ secondo ISO 9001 ed ISO 13485. Gilardoni è l'unica azienda al mondo leader nei 3 settori a raggi X: medicale, industriale e sicurezza.

CONSIDERATO, altresì, che la suddetta società, come si evince dal sito dell'azienda raggiungibile all'indirizzo https://www.gilardoni.it/ nonché dal curriculum aziendale custodito agli atti di questa Direzione, vanta molteplici e rilevanti esperienze maturate per committenti pubblici;

VERIFICATO che la Gilardoni S.p.A. ha già erogato per questa Amministrazione simili affidamenti, eseguendo le prestazioni contrattuali con la massima accuratezza e a regola d'arte, dimostrando di essere soggetto affidabile e idoneo all'esecuzione del contratto;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere all'Affidamento del Servizio di riparazione dell'apparecchiatura radiogena modello "FEP ME 640 GILARDONI" installata presso la sede del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sita in Roma presso Via V. Veneto n.56 alla Gilardoni S.p.A., con sede alla Via Arturo Gilardoni 1, 23826 Mandello del Lario (Lecco), C.F. e P.IVA 00734000151, per un importo complessivo pari ad **€ 493,00 (quattrocentonovantatre/00), IVA esclusa**;

TENUTO CONTO che l'affidamento diretto della fornitura in parola alla Gilardoni S.p.A., garantisce la sicurezza della suddetta sede ministeriale e vanta di una rete di tecnici altamente qualificati e specializzati garantendo interventi efficienti ed affidabili alle apparecchiature Gilardoni in tutto il mondo. Alti livelli di efficienza per rispondere a tutte le necessità dei clienti più esigenti, con un servizio preciso e capillare.

CONSIDERATO che questa Amministrazione ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della Gilardoni S.p.A. mediante acquisizione del DURC, custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità dell'operatore economico Gilardoni S.p.A. rispetto alla erogazione del servizio di cui trattasi, essendo questa in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come richiesto dal citato art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta per l'individuazione di un operatore economico specializzato a cui affidare l'acquisizione in argomento;

CONSIDERATO che gli esiti dell'istruttoria sono conformi al principio del risultato enunciato dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

DETERMINATO il costo del servizio in **€ 493,00 (quattrocentonovantatre/00) IVA esclusa**, come da offerta economica PR|25|4406 del 08.07.2025, acquisita agli atti di questa Direzione Generale, trasmessa dalla Gilardoni S.p.A., con sede alla Via Arturo Gilardoni 1, 23826 Mandello del Lario (Lecco) C.F. e P.IVA 00734000151;

CONSIDERATO che l'art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "*è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro*";

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione da € 1.000,00 (euro mille/00) ad € 5.000,00 (euro cinquemila/00);

VISTO, altresì, il comunicato del Presidente dell'ANAC del 10.01.2024 recante "Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro" nel quale è indicato che "*L'Autorità, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità,*

raggiungibile al link https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024. Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione";

VISTO, altresì, il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 dicembre 2024, recante "*Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 10/01/2024*", con il quale si stabilisce che: "*è prorogata fino al 30 giugno 2025 la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità: per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza. Non è consentito, dunque, l'inserimento ex post dei dati e delle informazioni relativi agli affidamenti*";

CONSIDERATO, pertanto, che alla luce della sopra richiamata normativa ed in riferimento al citato comunicato, è possibile effettuare l'acquisto in parola al di fuori del sistema Consip;

ACCERTATO, per tutto quanto sopra, che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione del suddetto servizio mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, richiamati agli artt. 48, comma 1 e 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023, nonché del rispetto di quanto indicato nell'allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che per il presente affidamento è stato acquisito il CIG B7ADFA782B attraverso l'interconnessione tra la piattaforma acquistinretepa.it ed ANAC;

ATTESO che l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di modificare in aumento e/o in diminuzione le prestazioni oggetto del contratto, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto stesso qualora, in corso di esecuzione, si renda necessaria una modifica del contratto stesso ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.lgs n. 36/2023;

VISTO l'art. 17, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 18, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede, in caso di procedure negoziate oppure per gli affidamenti diretti, la possibilità di stipulare il contratto anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 561 del 18-07-2025, con il quale è stato disposto:

i. procede all'Affidamento del servizio di riparazione dell'apparecchiatura radiogena modello "FEP ME 640 GILARDONI" installata presso la sede del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sita in Roma presso Via V. Veneto n.56 mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo di **€ 493,00 (quattrocentonovantatre/00) IVA esclusa,** come da offerta economica PR|25|4406 del 08.07.2025, acquisita agli atti di questa Direzione Generale, CIG B7ADFA782B;
ii. a tal fine, ha individuato la Gilardoni S.p.A., con sede alla Via Arturo Gilardoni 1, 23826 Mandello del Lario (Lecco) C.F. e P.IVA 00734000151;
iii. per l'affidamento in parola dispone di avvalersi della facoltà, ai sensi dell'art. 120, co.9 del D.lgs. 36/2023, di variare le prestazioni contrattuali mediante aumento e/o sino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale qualora in sede di esecuzione emergano circostanze tali da giustificare l'aumento o la diminuzione delle prestazioni e dunque dell'importo dell'affidamento;
iv. dispone sin d'ora l'esecuzione anticipata del contratto ai sensi degli artt. 17, co. 9 e 50, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023.

VISTA la conseguente lettera-contratto tra l'Amministrazione e la società Gilardoni S.p.A., inviata con apposito scambio di lettere tramite posta elettronica certificata e sottoscritta con firma digitale;

CONSIDERATO che la società Gilardoni S.p.A., ha provveduto a restituire controfirmata per accettazione la sopra citata lettera contratto, registrata con prot. n. 3402 del 21-07-2025;

CONSIDERATO che il paragrafo "Fatturazione e pagamenti" della lettera contratto protocollo n. 3424 del 23.07.2025 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dispone che l'Ufficio competente apporrà il visto di regolare esecuzione delle prestazioni, e il dovuto sarà liquidato posticipatamente all'esecuzione degli interventi;

RITENUTO di imputare la spesa relativa all'affidamento in parola a valere sul capitolo 3111 pg 9 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025;

VERIFICATA, pertanto, la disponibilità finanziaria, in termini di competenza e di cassa, sul citato Capitolo di bilancio 3111 pg 9 per l'esercizio finanziario 2025;

TENUTO CONTO che quest'Amministrazione ha acquisito la visura camerale aggiornata della suddetta società;

D E C R E T A

Articolo 1

La premessa narrativa forma parte integrante formale e sostanziale al presente atto.
Ai sensi dell'art. 18, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023, la lettera- contratto, registrata con prot. n. 3402 del 21-07-2025, avente ad oggetto il servizio di riparazione dell'apparecchiatura radiogena modello "FEP ME 640 GILARDONI" installata presso la sede del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sita in Roma presso Via V. Veneto n.56 mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo di **€ 493,00** (quattrocentonovantatre/00) IVA esclusa, come da offerta economica PR|25|4406 del 08.07.2025, acquisita agli atti di questa Direzione Generale, CIG B7ADFA782B - in copia al presente atto, è a tutti gli effetti di legge approvata.

Articolo 2

È impegnata la somma per un importo pari ad **€ 493,00** (quattrocentonovantatre/00) IVA esclusa, **€ 108,46** (centootto/46) per IVA al 22%, per un importo complessivo pari a **€ 601,46** (seicentouno/46), IVA inclusa, in favore della società Gilardoni S.p.A., con sede alla Via Arturo Gilardoni 1, 23826 Mandello del Lario (Lecco) C.F. e P.IVA 00734000151 per il suddetto servizio.

Articolo 3

È autorizzata l'esecuzione d'urgenza, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023.

Articolo 4

La spesa di cui all'art. 2 graverà sul Capitolo 3111 pg 9 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025.

Il presente decreto sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo di competenza.

Il Direttore Generale
Dott. Andrea Tardiola*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..*